



## COMUNE DI RAVENNA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### OGGETTO

#### ADEGUAMENTO DELLO STRADARIO COMUNALE ALLE REGOLE TECNICHE ISTAT

L'anno **2023** il giorno **ventotto** del mese di **Febbraio** alle ore **10:00**

nella sede comunale a seguito di apposito invito, si è adunata la Giunta Comunale, sotto la presidenza di Michele de Pascale - Sindaco .

#### L'appello risulta come segue:

presente	DE PASCALE MICHELE	Sindaco
presente	FUSIGNANI EUGENIO	Vice Sindaco
presente	BARONCINI GIANANDREA	Assessore
presente	COSTANTINI GIACOMO	Assessore
presente	DEL CONTE FEDERICA	Assessora
presente	GALLONETTO IGOR	Assessore
presente	MOLDUCCI LIVIA	Assessora
presente	MOSCHINI FEDERICA	Assessora
presente	RANDI ANNAGIULIA	Assessora
presente	SBARAGLIA FABIO	Assessore

Assiste Vice Segretaria Generale dott.ssa Maria Brandi.

## LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore/a competente dalla quale emerge quanto segue:

### Visti:

- il Regio Decreto Legge 10 maggio 1923, n. 1158, concernente le “Norme per il mutamento del nome delle vecchie strade e piazze comunali”;
- la Legge 23 Giugno 1927, n. 1188, concernente la “Toponomastica stradale e monumenti a personaggi contemporanei”;
- la Legge 24 Dicembre 1954, n. 1228, concernente l’“Ordinamento delle anagrafi della popolazione residente”;
- il D.P.R. n. 223 del 30 maggio 1989 “Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente” ed in particolare l’art. 45 , che recita “ In ciascun comune l’ufficio preposto agli adempimenti ecografici deve curare la compilazione e l’aggiornamento dello stradario secondo le indicazioni fornite dall’Istituto nazionale di statistica”, l’art.41 comma 5 “Nell’ambito del territorio comunale non può essere attribuita una stessa denominazione ad aree di circolazione dello stesso tipo, anche se comprese in frazioni amministrative diverse” e le “Istruzioni per l’ordinamento ecografico” dettate dall’ISTAT al fine di standardizzare le denominazioni delle aree di circolazione;
- la circolare ISTAT prot. n. 912/2014/P del 15 gennaio 2014, e successivi aggiornamenti ed integrazioni, nella quale veniva chiesto di verificare i disallineamenti riscontrati sui toponimi e numeri civici messi a disposizione sul Portale dell’Agenzia delle Entrate, allo scopo di uniformarli alle nuove regole comunicate e di risolvere i casi di duplicazione dei toponimi, deliberando nuove denominazioni o cambiando la specie (via, viale, ecc) ad una delle aree di circolazione duplicate, in modo da risolvere l’annoso problema dei disguidi nel recapito della corrispondenza e nel recapito dei plichi e le difficoltà segnalate in alcuni interventi di emergenza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 2016 “Censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade”, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19/07/2016, con il quale vengono disciplinati i contenuti dell’Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (A.N.N.C.S.U.);
- l’art.3, commi 1 e 2 del D.L. 18/10/2021 n.179 “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla L. n. 221 del 17/12/2021, che prevede l’istituzione dell’Archivio Nazionale dei Numeri Civici e delle Strade Urbane (A.N.N.C.S.U) realizzato ed aggiornato dall’ISTAT e dall’Agenzia delle entrate;
- il nuovo stradario comunale, allegato al presente provvedimento, che alle colonne “nuova specie” e “nuova denominazione” riporta i toponimi comunali corretti secondo le regole ISTAT;

## **Considerato che:**

- il nuovo stradario in allegato ha già ottenuto il “Nulla osta di conformità alle norme e istruzioni vigenti” dal responsabile del progetto A.N.N.C.S.U. in data 20/04/2022 acquisito agli atti con P.G. 80071;
- la quasi totalità dei toponimi costituenti lo stradario subisce modifiche (scrittura in maiuscolo, inversione cognome/nome, scrittura delle date per esteso oppure in numeri arabi, variazione del tipo via in caso di vie omonime, inserimento del nome, eliminazione delle abbreviazioni nel toponimo, inserimento di preposizioni, ecc.), coinvolgendo i numeri civici ad esse collegati;

**Tenuto conto** della direttiva fornita dai funzionari ISTAT in merito alle casistiche per le quali non si ritiene obbligatorio avviare procedure di rettifica di indirizzo, secondo cui: “Se la variazione di toponimo non induce ad ambiguità all’interno del Comune...non è necessaria la rettifica dell’indirizzo”...;

**Ritenuto** pertanto non necessario precedere a formali rettifiche di ciascun indirizzo di residenza o sede di attività e proprietà immobiliare, trattandosi di standardizzazione d’ufficio dei toponimi e non di vere e proprie variazioni di toponomastica, così come precisato da ISTAT;

**Preso atto** delle istruzioni ISTAT secondo cui “l’adeguamento alle modalità tecniche indicate per la standardizzazione della denominazione estesa non rendono necessaria la sostituzione della cartellonistica stradale o delle targhe indicanti le denominazioni già deliberate non in forma standard; tuttavia, nei casi in cui sia necessario sostituire le tabelle viarie esistenti, nelle nuove tabelle deve essere indicata la dizione estesa dell’area di circolazione...”;

**Considerato che** l’A.N.N.C.S.U., dal momento della sua attivazione, ai sensi del DPCM 12/5/2016 diviene l’unico Archivio Nazionale delle strade a cui deve fare riferimento l’Anagrafe nazionale della popolazione residente (A.N.P.R.) e in generale tutta la Pubblica Amministrazione;

**Ritenuto** opportuno inoltre, dare ampia comunicazione a tutti i portatori di interesse (residenti, Aziende, Enti Pubblici, Associazioni, Forze dell’Ordine, ecc...) dell’adeguamento dei toponimi alle nuove regole A.N.N.C.S.U. tramite idonea modalità (pubblica affissione, sito internet dell’Amministrazione Comunale, comunicati stampa ecc...);

**Ritenuto inoltre** di procedere, per analogia, anche all’adeguamento delle intitolazioni di alcuni parchi, giardini, ecc. (ALLEGATO B) che non fanno parte dello stradario comunale ma che è opportuno siano scritte in modo omogeneo alle aree di circolazione;

**Visti** gli allegati pareri di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Sportello per i Cittadini e Servizi Delegati dallo Stato e di regolarità contabile economico finanziaria, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ottemperanza all’art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Richiamata la propria competenza ai sensi dell’art. 48, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

A voti unanimi, espressi in forma palese, nei modi di legge;

## **DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa, qui integralmente richiamate,

1. di approvare il nuovo Stradario anagrafico del Comune di Ravenna, uniformato alle regole fornite dall'ISTAT ai fini della costituzione dell'Archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane (ALLEGATO A) e l'adeguamento di alcuni toponimi relativi a parchi, giardini, ecc. (ALLEGATO B) allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che:
  - a) non è necessario procedere alle rettifiche formali di ciascun indirizzo di residenza, sede di attività e proprietà immobiliare, trattandosi di standardizzazioni di toponimi e non di vere e proprie variazioni di toponomastica;
  - b) le attività di standardizzazione e normalizzazione dei toponimi "non rendono necessaria la sostituzione della cartellonistica stradale o delle targhe indicanti denominazioni non in forma standard e non comportano la sostituzione della carta di identità; il cittadino non è tenuto ad effettuare alcuna comunicazione per l'aggiornamento della patente di guida o del libretto di circolazione" (informativa ISTAT 6/5/2014 e succ. agg.);
  - c) il conseguente aggiornamento delle banche dati della Pubblica Amministrazione o dei gestori di pubblici servizi sarà effettuato d'ufficio attraverso il sistema dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente o tramite i collegamenti alla banca dati anagrafica locale;
  - d) sarà resa disponibile nel sito internet comunale, liberamente scaricabile da chiunque tramite motore di ricerca, un'attestazione dirigenziale riguardante la ridenominazione di ciascun toponimo;
  - e) nessun onere è previsto a carico del Comune di Ravenna;
3. di demandare al Dirigente del Servizio Sportello Unico per i Cittadini e Servizi Delegati dallo Stato e responsabile del procedimento, gli adempimenti e le attività di comunicazione inerenti e conseguenti la presente deliberazione.

Visto il verbale protocollo n. 42259/2023 relativo alla seduta n° 10 di Giunta Comunale del 28/02/2023

**VICE SEGRETARIA GENERALE**

**dott.ssa Maria Brandi**

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii)